

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141163 Zolfo precipitato (R.F.E., BP, Ph. Eur., DAB) PRS-CODEX

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Zolfo

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Zolfo precipitato (R.F.E., BP, Ph. Eur., DAB) PRS-CODEX

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Zolfo

Formula: S M.=32,06 CAS [7704-34-9]

EINECS 231-722-6

3. Identificazione dei pericoli

Sostanza non pericolosa secondo la Direttiva 67/548/CEE.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. Nel caso che persista il malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. Chiedere l'aiuto di un medico.

Lassanti: solfato sodico (1 cucchiario grande in 250 ml. d'acqua).

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141163 Zolfo precipitato (R.F.E., BP, Ph. Eur., DAB) PRS-CODEX

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

Acqua. Diossido di carbonio (CO₂). Schiuma. Polvere secca.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

5.3 Pericoli speciali:

Infiammabile. Tenere lontano da fonti di ignizione. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di SO_x, H₂S. Può formare miscele esplosive con l'aria.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare la polvere.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere in secco e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. Ambiente secco. Mantenere lontano da sostanze infiammabili, fonti di ignizione e calore.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141163 Zolfo precipitato (R.F.E., BP, Ph. Eur., DAB) PRS-CODEX

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

8.2 Controllo limite di esposizione:

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formarsi polvere, utilizzare l'attrezzatura respiratoria adatta.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Utilizzare abiti da lavoro adatti. Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Solido giallo.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 444°C

Punto di fusione: 118-120°C

Punto di infiammazione: ~170°C

Temperatura di auto ignizione: 235°C

Densità (20/4): 2,07

Solubilità: Insolubile in acqua.

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

10.2 Materie che si debbono evitare:

Acetiluri. Acidi minerali. Agenti ossidanti. Carbono disolfuro. Carburi. Clorati.

Composti di silicio. Eteri. Fluoro. Alogenuri di alogeni. Idruri. Litio di siliciuro.

Metalli. Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Nitrati. Nitriti. Composti organici di azoto.

Nitruri. Non metallici. Ossidi metallici. Ossidi non metallici. Perclorati.

Perossidi. Solfuri.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Diossido di zolfo.

10.4 Informazione complementare:

In polvere, esiste il pericolo di esplosione. Sensibile al calore.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141163 Zolfo precipitato (R.F.E., BP, Ph. Eur., DAB) PRS-CODEX

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DLLo orale coniglio: 175 mg/kg

Test irritazione occhio (uomo): 8 ppm/72h:pos.

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione di polvere: Può provocare difficoltà respiratorie.

Per ingestione: disordini intestinali.

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

———

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

———

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = ——

Pericolo per l'ambiente terrestre = ——

12.2.3 - Osservazioni:

Dati ecotossici non disponibili. Effetto fungicida.

12.3 Degradabilità:

12.3.1 - Test: ——

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = ——

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ——

12.3.4 - Osservazioni:

———

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

———

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ——

12.4.3 - Osservazioni:

———

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Mantenendo le condizioni idonee di manipolazione non si aspettano la creazione di problemi ecologici.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

141163 Zolfo precipitato (R.F.E., BP, Ph. Eur., DAB) PRS-CODEX

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Azufre

ONU 1350 Classe: 4.1 Casella e lettera: 11c

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Azufre

ONU 1350 Classe: 4.1 Gruppo d'imballo: III

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Azufre

ONU 1350 Classe: 4.1 Gruppo d'imballo: III

Istruzione di imballaggio: CAO - PAX -

15. Informazione regolamentare

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione:0 02.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.